

Revoca del divieto di utilizzo di prodotti pericolosi per le api fino a 500 m s.l.m.

Il divieto di utilizzo di prodotti pericolosi per le api viene revocato **per tutte le varietà e le zone fino a 500 m s.l.m.** a partire da

giovedì 29 aprile alle ore 24.00

(prima data utile per trattare: venerdì 30 aprile).

In tutte le zone sopra i 500 m s.l.m., il divieto rimane in vigore fino a revoca.

A difesa degli insetti pronubi

- I prodotti pericolosi per le api possono essere utilizzati solo dopo la completa caduta dei petali.
- Per quanto possibile, i prodotti pericolosi per le api dovrebbero essere distribuiti dopo che le api hanno

smesso di volare, durante la notte o nelle prime ore del giorno. Se alla ripresa del volo la miscela è asciutta, il rischio di provocare danni alle api è molto inferiore.

- Come specificato nella L.P. n. 8 del 15 aprile 2016, prima di intervenire con prodotti pericolosi per le api è necessario pacciamare la flora sottofilare.
- Si deve evitare a ogni costo la deriva su piante e arbusti in fioritura.
- Se un apicoltore stanziale rimane nei dintorni di un impianto frutticolo anche dopo la revoca del divieto di utilizzo di prodotti pericolosi per le api, prima di intervenire con queste sostanze attive sarebbe doveroso informarlo.

Psilla estiva

Il primo esemplare di psilla estiva è stato catturato l'8 aprile a Narano/Tesimo. Nonostante la scarsa presenza dell'insetto e a causa del suo elevatissimo grado di trasmissione degli scopazzi consigliamo di prendere sul serio la necessità di praticare la difesa da questo vettore.

Sostanze attive per la difesa dalla psilla estiva: vedi circolare n° 13.

Afide grigio

Abbiamo già rinvenuto isolati nidi di afide grigio. Per questo consigliamo, dopo la completa caduta dei petali e dopo la revoca del divieto di utilizzo di prodotti pericolosi per le api, di effettuare un trattamento.

Per la difesa dall'afide grigio è possibile impiegare le seguenti sostanze attive:

- Spirotetramat
- Azadiractina
- Sulfoxaflor
- Pirimicarb
- Flupyradifurone

Colpo di fuoco: comincia la fioritura dei nuovi impianti

Con l'aumentare delle temperature aumenta anche il rischio di infezioni fiorali da parte di *Erwinia amylovora*. A causa della fioritura ritardata, sono soprattutto le piante messe a dimora quest'anno ad essere a forte rischio di attacco.

La misura più efficace per evitare un attacco di colpo di fuoco su queste piante è rappresentata dall'**eliminazione manuale dei fiori**. Tale operazione è la più facile da attuare tra gli stadi di mazzetti divaricati e bottoni rosa.

Per la difesa dal colpo di fuoco è possibile impiegare le seguenti sostanze attive:

- *Bacillus subtilis*
- *Aureobasidium pullulans*
- Acibenzolar-S-methyl
- *Bacillus amyloliquefaciens*

Oidio: rispettare gli intervalli tra i trattamenti

In alcuni impianti sono già stati rinvenuti getti attaccati dall'oidio. La loro eliminazione è una premessa fondamentale perché la difesa antioidica abbia successo,

dato che riduce notevolmente la pressione di attacco. In presenza di elevata pressione di attacco consigliamo di rispettare senza eccezioni gli intervalli tra i trattamenti.